

la Repubblica

D

POP CALENDARIO
DUEMILAUNDICI
TUTTI GLI ANGELI
SOPRA DI NOI
BYE BYE SHUTTLE
GENERATION

**SUCCEDE
DOMANI**



ANNO 13 - N° 24 DEL 15 DICEMBRE 2001 - PER INFORMAZIONI SULLE CONDIZIONI DI VENDITA E PER INFORMAZIONI SULLE CONDIZIONI DI PUBBLICITÀ - SPED. IN A.B. POST. ART. 1, LEGGE 30/06/2000 (44) P. 01



LONDRA *a Milano*

1. Accessori nella boutique di Paul Smith.
2. The Murphy's Pub, in via Montevideo.
3. La sosia di Elisabetta II dell'agenzia Caremoli.
4. La famosa Sala della Scherma, all'interno di uno dei club più antichi di Milano.



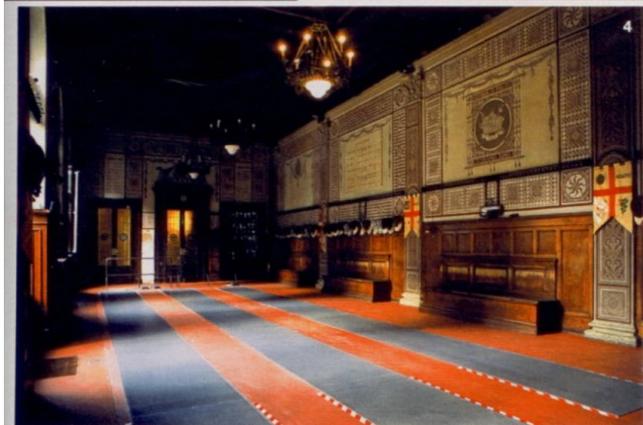
MARY REYNOLDS

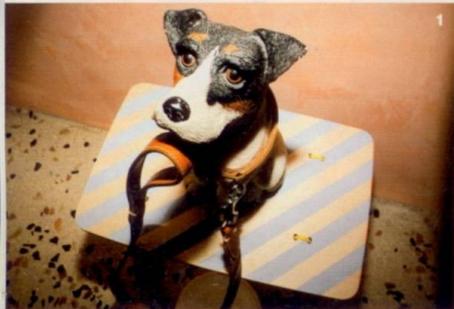
LA CITTÀ NELLA CITTÀ.
Sartorie, club storici, disco, pub e black cab. Indirizzi per sentirsi nobili. O eccentrici. 100% british style

di Patrizia Massaia Foto di Donata Clovis

God save the Queen, ma anche i taxi neri, gli autobus double-deck, il tè delle 5, Carlo, Camilla, e non ultima la coppia del momento, William e Kate. Prima di veder celebrare le nozze tra il figlio di Lady D e la *commoner* Miss Middleton, evento chiave del 2011, vi suggeriamo un giro senza sforzi nel british vicino casa: indirizzi, curiosità, esperienze e shopping in una Milano che sembra Londra (come abbiamo già fatto con Parigi e New York).

Tanto per cominciare, dovete cercare un contatto coi reali della Corona. Scrivere alla regina si può, risponde su carta con tanto di stemma, da collezionare (indirizzare a To Her Majesty the Queen / Buckingham Palace / Buckingham Palace Road / SW1A-AA-UK), ma se avete bisogno della presenza fisica dei Windsor, a Milano si può ripiegare sui sosia. **L'agenzia Caremoli** (giancarlocairemoli.it), celebre per attori e modelli, si occupa dei "doppi" di personaggi famosi tra cui Elisabetta II (Mary Reynolds è il nome





1. Pezzi da collezione in vendita da Paul Smith.
 2. Francesco Ceschi, uno dei proprietari della N. H. Sartoria. 3. Il Nepentha, storico club milanese da cui sono passati tutti i personaggi chiave della swinging London.
 4. Uno dei black cab di Londontaxi Italia.
 5. L'interno del ristorante U Barba. 6. Prelibatezze da Taste of England.



Per il vintage d'arredamento, straordinari i paralumi di **Servo Muto** (servo-muto.com). Pezzi unici, fatti a mano dai creativi Alessandro Poli e Francesca De Giorgi con tapestry di recupero. «Uno sguardo alle buone cose di pessimo gusto passate dalle mani di un tappezziere anarchico»: così definiscono le loro creazioni (originalissime le abat-jour sotto teca) che espongono anche a Londra da Animali Domestici.

Lo shopping continua da **Preattoni** (via Cesare Battisti, 1, tel. 02.76002644). Come Floris a Jermyn Street, è il regno di profumi e degli sfizi per veri dandy. Ci sono i marchi inglesi più antichi: Penhaligon's, Floris, Taylor of Old Bond street, D. R. Harris&Co per i profumi, le mitiche spazzole Mason Pearson e il sapone Pears. David Beckham compra qui le candele profumate. Altro indirizzo chiave è **Taste of England** (piazza Velasca, 5, tel. 02.86465161), raffinata grocery che sembra un corner di Fortnum and Mason (di cui è esclusivista per l'Italia) con i tipici prodotti britannici: tè, marmellate, biscotti, salse, whisky, nonché profumi (come quelli di Mary Chess) e saponi (come i Lifebuoy dell'esercito britannico). Tra quelli "By appointment to H. M. Queen Elizabeth II", cioè quelli usati dai reali, il tè Darvilles of Windsor (la regina sceglie l'Earl Grey), la colonia Bronnley e la carta igienica Andrex. I tanti clienti inglesi, tra cui il console britannico Laurence Bristow-Smith, appassionato cuoco, comperano qui i Christmas pudding e i Christmas cracker. Per gourmandise più originali le food-designer di **Ciboh** (ciboh.com) rifanno ricette inglesi speciali come la Royal-Icing, deliziosi merletti di zucchero.

Altro capitolo dell'eccellenza inglese sono gli abiti maschili. Per il cashmere andate da **Royal Britannia Boutique** (via Agnello, 8, tel. 02.876719), aperto nel 1973 dall'allora console inglese a Milano. Non mancano la maglieria (anche da donna) Lock Carron, le scarpe Tricker's e gli ombrelli Swaine Adeney Brigg e i kilt dei clan scozzesi (un tempo a Natale il negozio ospitava i suonatori di cornamusa della banda reale).

Ricorda le celebri sartorie di Savile Row, **N. H. Sartoria** (via Chiossetto, 2, tel. 02.76391973). Con il ritorno del vestito su misura, è il luogo dove regalarsi un capo di abbigliamento unico. Bellissimi i tessuti, come quelli di Holland and Sherry, e ricercati i dettagli, per esempio l'etichetta scritta a mano con il nome del proprietario all'interno delle giacche.

Se invece la sartoria *is not your cup of tea*, cioè non fa per voi, c'è il prêt-à-porter di **Paul Smith** (via Manzoni, 30, tel. 02.76319181). Dopo Londra anche il negozio milanese riconferma l'originalità di questi vestiti «*classic with a twist*», come li definisce lui. Anche gli accessori, gli oggetti, le scarpe (le fantastiche Brogues) e i libri sono selezionati con lo stesso senso dell'ironia e del colore.

Altrettanto all'avanguardia l'open space di **The Hub** (via Paolo Sarpi, 8, tel. 02.407092531), genere high-tech con mobili riciclati e scrivanie in cartone: fa parte di una rete internazionale di "uffici coabitati". Aperto a marzo partendo da un format che nasce a Londra, mette in contatto nello stesso spazio fisico giovani imprenditori che si occupano di innovazione sociale: ricerche ambientali, ecologiche e progetti no profit sul genere che piace tanto al principe Carlo. Le scrivanie si possono affittare anche a ore, e quando non si usano si agganciano al soffitto.

Il quartiere di Lambrate è l'equivalente dei Docks londinesi: vecchi ca-